

A dì 20, la matina. Tornò in Collegio l'orator cesareo zerca la risposta fatoli, dicendo desiderava saper quello voleva dir per li presenti moti et quali erano.

Vene l'orator dil duca di Milan et con la commission auta dal suo signor duca aprobò, et fe li instrumenti zerca li malfattori, che non siano sieuri ne in l'un nè in l'altro Stado nostro, come fu preso di far in Pregadi.

Dil capitano general da mar fo lettere da Puola di 20. Il sumario scriverò qui avanti.

Dil Zante di sier Mathio Barbarigo proveditor, di 4, con avisi di l'armada turchesca, et il sumario dirò avanti.

Di Giacomo Saguri del Zante, di 4 vidi lettere drizate a sier Zuan Francesco Badoer di sier Giacomo fo proveditor al Zante qual dice cussi:

Magnifice et clarissime domine.

In questa hora è zonto de qui una nave turchesca carga de formenti, qual se parti da Constantinopoli, manca zorni 15, e da Garipoli zorni 8. Dize come l'armada era zonta a Garipoli, tutta la qual armada è da vele 150 tra galle sotil bastarde e fuste 50 de corsari, serano da vele 200 in tutto, e che fra zorni 3 in 4 era per partirse da Garipoli, et più dize che se divulgava era per andar ditta armada a Segna. Altro non dize. Polo Diamante scrisse era poca armada, ma questa è la verità.

173* Da poi disnar fo audientia publica di la Signoria, et li Savii si redusono a parte a consultar de scriver doman per Pregadi in Alemagna, et poi alditeno quelli del mestier di fostagni e feraruoli.

De Anglia di l'orator nostro fo lettere 23 et 30, et dil capitano de le galle. Il sumario scriverò qui avanti.

A dì 21, la matina. Fo lettere di Brexa di sier Michiel Capello di 18. Il sumario scriverò *ut supra*.

Vene l'orator cesareo sollicitando suspender, poi parlò di cose particular.

Da poi disnar fo Pregadi. Fu posto per li savii Ordini che l'altro dì in la parte fu presa di acomodar de l'Arsenal nostro di alcune cose per conzar la nave di Mori et rimondi, *videlicet* darli 4 penoni, ma li bisogna 8, per tanto sia preso che l'Arsenal nostro li debbi acomodar in tutto di 8 penoni, lassando tanti danari come vuol la parte. Ave 179, 2, 3.

Fu posto per li ditti, che per il Collegio a borsoli e balote sia fato un nobil nostro patron di fusta, la qual fusta sia armata, et sia eleto con li modi fo eleto sier Ambruoso Contarini *ut in parte*, et ditto sier Ambruoso fo eleto per Pregadi, ma questi danari è butà via, niun parloe, andò la parte. Ave 2 non sinceri, 61 di no, 136 di la parte e fu presa.

Fu posto per li Savii, una lettera a tutte le terre nostre da terra ferma confirmando quanto fu scritto a dì 4 di questo per il Collegio di sollicitar il scuoder al clero et a le terre senza don, et debbano sequestrar l'intrade nè lassarle a niun fino non hanno pagato, et il trato di zorno in zorno mandi de qui. Ave 10 non sinceri, 10 di no, 12 di la parte e fu presa.

Fu posto, per li Consieri, atento li procuratori di San Marco pretendeno che le comessarie del qu. sier Bartolomio Morexini procurator e dil qu. sier Zuan Francesco di Prioli per le possession sotto Piove di Sacco siano exempti a pagar daie, per tanto sia comesso alli 30 Savii che *servatis servandis* li debbano aldir et ministrarli iustitia. Ave 128, 2, 6.

Da poi il Serenissimo si levò e fè la relation che l'orator cesareo, fatoli lezer la risposta, ne l'exordio si resenti molto perchè si nominava il re Christianissimo, dicendo non haver ditto questo, ma ben far intelligentia *indiferenter* contra tutti volesseno tuor Zenoa per esser la chiave de Italia, et disse: a mi me va la caveza, ancora che per avanti el dicesse contra il re Christianissimo.

L'altra si dolse che havendo proposto con li Cai di X li fosse risposto con tutto il Collegio, dicendo si fa ogni cosa, et è più di 30 giorni sapeva voleva far questa negativa, et più volte ha sollicità che'l vol scriver a l'imperator, però si mudi lo exordio dicendo l'imperator, non volendo vui, farà come el potrà, con altre parole.

Fu posto per li Savii, una lettera a sier Marco Antonio Contarini orator apresso Cesare con dirli il successo di la proposta senza nominar il re Christianissimo, et la scusa nostra però a tempo et loco parli di questo etc. *ut in litteris*; et si scriverà in consonantia a Roma. Ave 8 non sinceri, 5 di no... di la lettera et fu presa, et comandà grandissima credenza di ques'o.

Fu posto per li Savii excetto sier Marco Antonio Corner savio a Terra ferma una parte zerca le robe vieneno per l'Adese su zatre, si discargava a ponton, debbano venir in Verona in la doana e